



**L'italiano dei narratori per ragazzi  
fra Lucignolo e Grillo Parlante.  
Peripezie di uno scrittore fra editor e lettori,  
letteratura e pedagogia, mercato e scuola**

---

MASTER CLASS IN DUE ORE PER INSEGNANTI, STUDENTI,  
BIBLIOTECARI, LIBRAI, SCUOLE DI SCRITTURA,  
E VARIO POPOLO DEI LIBRI PER RAGAZZI

---

- **COME SI FORMA**

Come si forma la madre lingua letteraria di uno scrittore è difficile raccontare. Ricordo antiche prove giovanili in cui scrivevo, nell'ordine, *come* Vittorini, *come* Pavese, *come* Borges, *come* Celati, e i pochi altri "da cui i' tolsi / lo bello stilo che m'ha fatto onore". Ma quei manoscritti sono lontani, per la più parte perduti, e meglio così perché troppo lontano ci porterebbero.

- **COME SI TRASFORMA**

Come si trasforma, invece, la madre lingua letteraria personale per diventare un italiano "per bambini", "per ragazzi", "per giovani adulti", può essere più facile e utile raccontare.

- **FUCINA INTERNA**

Tralascieremo per ora la *fucina interna* della lingua, per esempio la forgia interiore delle "fasce d'età": come uno scrittore istintivamente e/o scientemente forma il suo "stilo" a seconda che si immagina di fronte un lettore di cinque, di dieci, di quindici anni.

- **INFLUENZE ESTERNE**

E cercheremo di ragionare invece sulle *influenze esterne* che orientano la formazione della lingua letteraria personale. In particolare ragionerò sull'editing, quel corpo a corpo fra autore e editor che dà la forma finale alla lingua di un libro.

- **L'EDITING. Elementi generali**

Presenterò alcuni cenni generali, senza pretesa di esaustività, citando dicerie e aneddoti di amici scrittori, e fortificando il discorso con citazioni dall'articolo "Lettera a un editor" di Nicola Galli Laforest, apparso sulla rivista Hamelin n.30, 2012.

- **L'EDITING. Esperienze personali**

Nella parte più cospicua della lezione, e più condita di esempi (un centinaio di slides), parlerò di alcune mie esperienze personali di editing. Prendendone a prestito alcuni passaggi, e forzandoli un po' con dichiarato candore, cercherò di individuare due sistemi operativi di "linguaforming" (tecno-neologismo mio), due orientamenti di formazione editoriale della prosa per ragazzi.

- **LUCIGNOLO, IL MERCATO. Il ferro da stiro dell'italiano basic**

Nel primo caso vedremo come gli interventi dell'editor paiano mirati a semplificare, accorciare, "stirare" i riccioli letterari della lingua. Esamineremo a fondo, con esempi chiari e divertenti, una decina di figure retoriche dai miei romanzi e la loro "stiratura" da parte dell'editing. La lingua che questo modello pare presupporre è un italiano liscio, *basic*, lubrificato, dove il lettore bambino o ragazzo, dato per pigro e ciuccio *tout court*, non abbia a inciampare, affaticarsi, e infine abbandonare la lettura. *Appeal*, predittività, facilità, fungibilità e altri capisaldi del marketing paiono avere gran parte in questo prima modalità di "linguaforming".

- **GRILLO PARLANTE, LA SCUOLA. L'ortopedia della lingua maestrina**

Nel secondo caso vedremo come l'editing tenda a improntare la lingua letteraria a un'ortografia "ortopedica", rigorosa e a volte rigida rispetto agli attuali orientamenti della linguistica (verificati con l'expertise dell'Accademia della Crusca). La lingua letteraria è intesa, se non come mero sussidio all'insegnamento scolastico dell'italiano, come suo specchio, che non deve in nessun caso contraddirne le regole, pena il disagio cognitivo del lettore.

- **CONCLUSIONI**

Dunque una Lingua Lucignola, che non fa faticare? O una Lingua Grillaparlatante, che fa imparare? Entrambi i principi sono tendenzialmente degni di rispetto e fondati su buone ragioni. Discuteremo, dopo la fine delle slides, di queste ragioni e dei loro limiti. L'autore racconterà, per amor di giustizia, i casi in cui questi principi hanno corretto con efficacia i suoi propri errori, gli sbandamenti da ambo le parti, i riccioli barocchi e gli strafalcioni. E indicherà infine la via di Pinocchio, in fuga fra i due eterni Scilla e Cariddi di mercato e scuola, verso la letteratura.

---

**DURATA DELLA LEZIONE:** due versioni, **due ore e quattro ore**

**MODALITÀ:** narrazione orale frontale con ausilio di slideshow (testo, foto, audio, video)

**ESIGENZE TECNICHE:** proiettore e impianto audio da collegare al mio Notebook  
(cavo VGA per il video e connettore mini-jack per l'audio)

**CONTATTI:** [tognolini@alice.it](mailto:tognolini@alice.it) - [www.tognolini.com](http://www.tognolini.com)